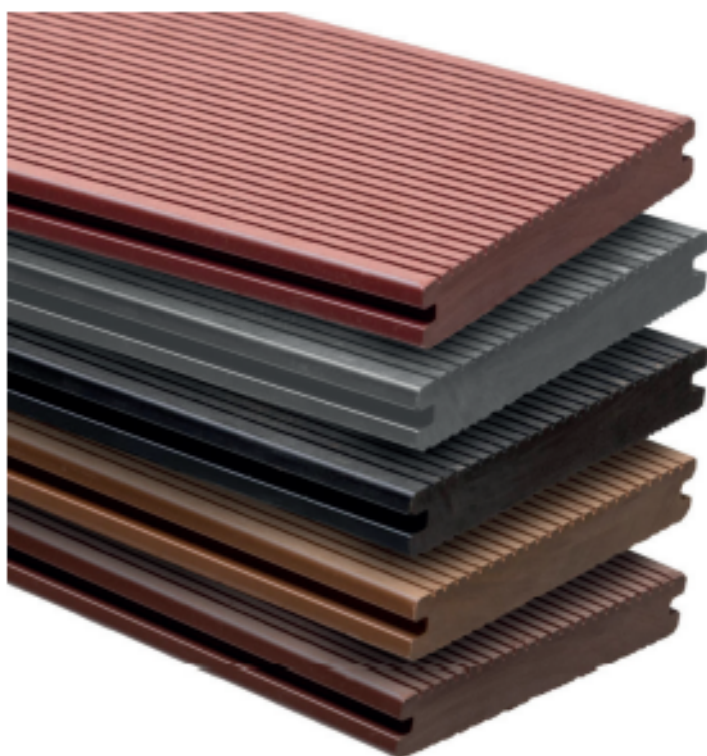


SCHEDA TECNICA

LISTONE WPC TECHNODECK STRONG



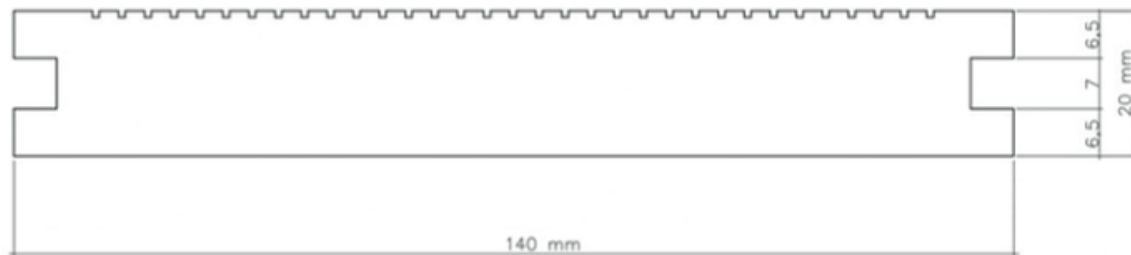
LISTONE WPC TECHNODECK STRONG

La tavola per terrazze WPC Technodeck Strong – piena, realizzata in resistente composito legno-plastica (WPC – Wood Plastic Composite) – rappresenta una combinazione di segatura di legno e polietilene termoplastico atossico. Un lato presenta una superficie scanalata e l'altro un'imitazione 3D del legno. Le tavole sono calpestabili su entrambi i lati.

Uso previsto: superfici orizzontali esterne calpestabili (terrazze, bordi piscina, vialetti da giardino, pavimenti per balconi, ecc.).

- Stabilità ai raggi UV
- Aspetto naturale del legno
- Materiale esente da manutenzione
- Lunga durata
- Resistente a muffe, funghi, marciume e insetti

Schema (dimensioni in mm)



Caratteristiche tecniche

Materiale	WPC 60 % legno (pioppo), 30 % HDPE, 10 % altri additivi (Ultraviolet absorber, Antioxidant, Mildew inhibitor, Compatibilizer, Lubricant)
Dimensioni	140 × 20 mm (± 0,5 %)
Lunghezza	2 m, 4 m (± 0,5 %)
Certificazione FSC	sì (FSC 100 %)
Colore	original wood, dark grey, light grey, teak, oak brown
Reazione al fuoco	Bfl – s1
Resistenza allo scivolamento	conforme (≥36)
Classe antiscivolo	classe C (34,2°)
Rigonfiamento	max. 2,57 % in peso (conforme = max. 9 %)
Coefficiente di dilatazione termica lineare	$29,3 \times 10^{-6} \text{ K}^{-1}$
Proprietà di flessione	Con interasse dei travetti di 350 mm
Forza massima (F´ max)	3507 N
Freccia a 500 N	1,25 mm

Dilatazione

I materiali in composito legno-plastica sono soggetti a variazioni dimensionali (dilatazione e contrazione) dovute all'umidità, all'irraggiamento solare e alle variazioni della temperatura esterna, che possono essere visibili sull'intera superficie della terrazza. È indispensabile mantenere un corretto giunto di dilatazione di circa 6 mm tra le singole tavole WPC. Il mancato rispetto di questa indicazione può comportare danni irreversibili alla terrazza.

Stabilità del colore, maturazione della componente lignea

A causa della prevalenza di materiale naturale, le tavole WPC possono subire una lieve variazione di tonalità, soprattutto nei primi mesi, a causa dell'irraggiamento UV e dell'umidità. Successivamente, il colore si stabilizza e non subisce ulteriori cambiamenti.

Raccomandazione per il calcolo della quantità di materiale necessaria

Larghezza della tavola = 140 mm; giunto di dilatazione tra due tavole ca. 6 mm. I travetti di supporto vengono posati con un'interasse massimo di 350 mm. Il kit di montaggio viene utilizzato in ogni punto di contatto tra la tavola WPC e il travetto, ossia ca. 21 pz/m². Il kit di avviamento serve per fissare la prima tavola ai travetti di supporto.

Calcolo indicativo per una terrazza 5000 × 4000 mm:

- Tavole WPC: $5000 : 146$ (larghezza tavola inclusa la dilatazione) = 35 tavole (lunghezza 4000 mm)
- Travetti WPC: $4000 : 350 = 12 + 1$ fila = 13 file di travetti × 2,3 pz di travetto (lunghezza 2200 mm) = ca. 29 travetti
- Kit di montaggio WPC: 34 (numero di interspazi tra le tavole) × 13 (numero di file di travetti) = 442 pz di kit di montaggio
- Kit di avviamento: 13 pz (= numero di file di travetti sotto la prima tavola)
- Profili di finitura WPC: ca. 9 pz (lunghezza 2900 mm)

Stoccaggio

Conservare le tavole WPC coperte con materiale opaco su una superficie piana, asciutta e ventilata. Per uno stoccaggio a breve termine (circa una settimana), le tavole possono essere conservate anche scoperte, purché il lato non destinato al calpestio sia rivolto verso il sole.

Utensili e foratura

Durante la lavorazione del materiale WPC è possibile utilizzare gli stessi utensili impiegati per il legno duro. Per il montaggio di una terrazza in WPC sono necessari una sega circolare manuale (troncatrice) (si consiglia una lama con denti in metallo duro), un trapano con punte, un avvitatore a batteria con inserti, un metro a nastro, una livella, una matita, un martello in gomma, una squadra e occhiali di protezione. Per praticare i fori destinati al fissaggio dei travetti e delle tavole è necessario un trapano elettrico. A causa della fragilità del materiale WPC, è indispensabile preforare i fori prima di inserire la vite. Non avvitare direttamente nella tavola WPC senza preforatura, poiché ciò potrebbe causare danni. Inoltre, durante la foratura di fori più grandi o profondi, è necessario estrarre regolarmente la punta per consentire la fuoriuscita dei residui di materiale. Non forare mai un foro in un'unica operazione.

Posa

Prima del montaggio è importante predisporre un piano di posa e determinare la direzione dei travetti di supporto. Questi vengono posati su un sottofondo livellato (ad es. letto di ghiaia), dove vengono collocati su strisce in gomma, su piedini regolabili per travetti o su supporti fonoassorbenti. I travetti devono essere posati parallelamente alla pendenza della superficie finale, rispettando una distanza massima di 350 mm. La prima tavola WPC viene quindi fissata ai travetti mediante il kit di avviamento. Dopo il fissaggio della prima tavola, il processo si ripete con le tavole successive utilizzando il kit di montaggio, che crea uno spazio di circa 6 mm tra le tavole. Infine, vengono installati i profili di finitura per un migliore aspetto estetico dei bordi della pavimentazione.

Accessori consigliati

Per l'installazione delle tavole si utilizzano i seguenti accessori originali, il cui acquisto è consigliato:

- Travetto di supporto WPC
- Kit di avviamento WPC Technodeck Strong
- Kit di montaggio WPC Technodeck Strong
- Profilo di finitura WPC Technodeck

Manutenzione e pulizia delle terrazze WPC

Rimuovere sporco e macchie il prima possibile dopo la loro comparsa. Eliminare regolarmente lo sporco ordinario con una scopa o una spazzola a setole morbide. Due volte all'anno utilizzare uno sgrassatore (ad es. detergente per piatti), acqua o, con cautela, un'idropulitrice. Non utilizzare solventi o diluenti aggressivi. Non trattare le tavole WPC con impregnanti, vernici, cere, oli o prodotti simili. Le macchie di grasso possono essere rimosse con acqua calda e sapone, seguita da un accurato risciacquo. Evitare il contatto con fiamme libere e proteggere dalle braci incandescenti. Le macchie di gesso (tranne quello bianco) sono permanenti. Strofinare con acqua calda saponata e candeggina può rimuoverne parzialmente una parte. Per contaminazioni da olio o grasso utilizzare un detergente sgrassante. Per rimuovere detriti dalle scanalature utilizzare un attrezzo idoneo per garantire il corretto deflusso dell'acqua.